

**Anticipi di liquidità.** Stornata una quota degli 1,45 miliardi ottenuti dalla Regione

# Debiti Pa, il decreto occupazione sfila 1,5 miliardi alle imprese

**Eugenio Bruno**  
ROMA

Se non è uno scippo poco ci manca. La nuova bozza e del decreto occupazione, varato l'altroieri dal Governo, contiene anche un'amara sorpresa per le imprese. Una quota non specificata degli 1,45 miliardi di anticipazione di liquidità ottenuta dalla Regione Campania per rimborsare i debiti (non sanitari) verso le aziende dovrà infatti essere stornata dalla assegnazione originaria e destinata al piano di rientro per il trasporto ferroviario locale previsto dal decreto sviluppo di un anno fa.

Le risorse vengono di fatto sottratte ai 40 miliardi di plafond destinato a smaltire i pagamenti arretrati delle pubbliche amministrazioni e convogliate invece verso altri rivoli. A paga-

re il conto di questa partita di giro saranno anche i cittadini e le società campane che si vedranno aumentare dello 0,15% l'addizionale Irap e dello 0,30% quella Irpef.

In realtà, il premier Enrico Letta aveva fatto cenno, nella conferenza stampa a conclusione della seduta del consiglio dei ministri di mercoledì, che tra le misure varate aveva trovato spazio anche un pacchetto di interventi per le emergenze. Subito il pensiero era andato al sisma in

## IN CAMPANIA

Somme girate al piano di rientro per il trasporto ferroviario locale. Pagano anche cittadini e Pmi con l'aumento di Irap e Irpef

Emilia di un anno fa e alla tromba d'aria del mese scorso, salvo poi scoprire che la logica degli interventi emergenziali contemplerebbe anche lo stato di salute delle ferrovie campane.

C'è poi da ricordare che questo del pacchetto lavoro, non è il primo attacco alla dote dei 40 miliardi per cancellare almeno una parte dei debiti delle Pa nei confronti delle imprese. Nell'iter di conversione del dl sblocca-pagamenti, infatti, il Parlamento ha già ridotto di 400 milioni la dotazione per gli anticipi di liquidità da parte dei Comuni. In quel caso, però, le risorse non erano state ancora assegnate; oggi, invece, con la norma contenuta nel dl lavoro, si storna una quota già attribuita a una amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

